

## LETTERA APERTA AL COMUNE DI SALERNO

Il Comitato di "Salviamo il Paesaggio" di Salerno, aderente al Forum nazionale di "Salviamo il Paesaggio" e alla sua campagna di riduzione del consumo di suolo, scrive al Comune di Salerno per esprimere la propria idea sulla città ed i suoi spazi. Il Comitato chiede all'Amministrazione cittadina di imprimere una svolta nella gestione del territorio: in primo luogo occorre censire gli immobili per una complessiva definizione in dati del fabbisogno abitativo nella nostra città. Le schede di censimento, inviate dal Comitato al Comune, vanno compilate! E' questo un modo per conoscere la reale entità degli immobili pubblici e privati sfitti ed inutilizzati e degli spazi verdi disponibili e di quelli previsti e per avere un valido parametro nelle scelte in materia di governo del territorio.

Si costituirebbe così una mappa più precisa dei settori del patrimonio edilizio recuperabili con adeguati interventi di manutenzione e di riqualificazione anche nella direzione di un concreto risparmio energetico.

L'acquisizione di tali dati consentirebbe inoltre anche la realizzazione di una scala di priorità con la necessaria riconsiderazione di scelte già attuate qualora esse risultassero inadeguate anche alla luce della generale crisi economica e del crescente carico fiscale sui cittadini.

Sarebbe auspicabile una moratoria del cemento a favore di una manutenzione diffusa del patrimonio esistente più rispettosa dell'ambiente e con riscontri positivi anche sull'occupazione e sulle piccole imprese.

In questa ottica viene da chiedersi se nella nostra città, alla luce di questi elementi e di questa nuova sensibilità, le spese per consentire la costruzione sul litorale di un grande edificio privato come il Crescent siano giustificate o piuttosto siano da preferire scelte più sobrie e contenute che tengano conto delle peculiarità del contesto su cui si va ad incidere. Ad esempio, un semplice giardino di piante autoctone che guarda il mare, dedicato al cittadino poeta Alfonso Gatto, affiancato da un museo a lui dedicato in cui poter ripercorrere la sua intensa esperienza umana, culturale ed artistica. Sarebbe un omaggio autentico alla sua particolare sensibilità per questi luoghi, materia viva della sua poesia...."La luna in alto s'alzerà dal mare e nella piena dei giardini il vento fitto di case, d'alberi, di stelle passerà per la grande aria serena..." "Dalla nostra casa si vedeva il mare, nel golfo delle montagne."... "Dopo di me vivrà il mondo, chissà se altri guarderà questi colli ed il mare col mio stesso sguardo e senza saperlo mi ricorderà". Eppure sembra che si vogliano ignorare le suggestive linee che a Salerno uniscono il mare ai monti, il centro storico allo specchio d'acqua antistante, care anche ai viaggiatori del Grand Tour, catturati da quell'affresco unico e irripetibile che era il nostro golfo..."La strada conduceva verso Salerno..Niente poteva essere più meraviglioso di questa vista. Le immense montagne coperte dalla rara e divina vegetazione di questo clima scendevano precipiti dalle cime nevose verso il mare."... Così scriveva il poeta P.B.Shelley in una lettera del 1819.

Un paesaggio che è memoria, prezioso intreccio di sentimenti e vissuti che va difeso!

Il nostro desiderio è che queste linee tornino visibili, non più nascoste da vecchie e nuove brutture, squallidi cantieri, volgari parcheggi, tristi sbarramenti ed assurde costruzioni che ne impediscono la libera fruizione, cosa grave per un bene comune essenziale qual'è il mare. E, poiché il paesaggio appartiene a tutti, il nostro rammarico deriva dalla constatazione che da anni, ormai, non ci viene restituita la visione dell'orizzonte, chiusa anche dalle reti e dai muri dei lidi privati, padroni incontrastati di una buona parte del percorso lungo spiagge sempre più strette ed un mare sporco e proibito! Il nostro golfo è una risorsa di tutti e trova la sua originaria bellezza mediterranea in particolare nei suoi antichi orizzonti e nella storia di Salerno che può fare a meno di marchi o di architetture di nuova importazione, slegati dal tessuto della quotidianità cittadina poiché, come sosteneva lo stesso Alfonso Gatto dalle celebri pagine della rivista Casabella, l'architettura, se non è al servizio degli uomini come strumento funzionale ad un modello di vita e di società condiviso, ad un'ipotesi di bene comune basata sull'equilibrio tra città, abitanti, natura, a misura quindi non tanto dell'urbs, quanto della polis, ovvero delle persone che vivono e fanno la città, diventa solo la sterile espressione di un potere accademico e tecnocratico.

Confidiamo in un ascolto sereno ed aperto di queste nostre ragioni da parte dell'Amministrazione comunale che, siamo certi, saprà valutare ed accogliere con scrupolosa attenzione le proposte, le opinioni, le perplessità e le sofferenze di tutti i suoi cittadini.

**Comitato Salviamo il Paesaggio**  
COMITATO DI SALERNO  
Zone limitrofe  
Monti Picentini,  
Agro Nocerino-Sarnese

**Comitato Salviamo il Paesaggio**  
BENEVENTO

**Comitato Salviamo il Paesaggio**  
CASERTA

**Comitato Salviamo il Paesaggio**  
COMITATO ACQUA PUBBLICA SALERNO

**Comitato Salviamo il Paesaggio**  
PROVINCIA DI AVELLINO

**Comitato Salviamo il Paesaggio**  
Piana del Sele

**Comitato Salviamo il Paesaggio**  
COMUNI VESUVIANI

**Comitato Salviamo il Paesaggio**  
Cilento, Vallo di Diano e Alburni

**Comitato Salviamo il Paesaggio**  
Penisola Sorrentina

**Comitato Salviamo il Paesaggio**  
AREA FLEGREA PROVINCIA DI NAPOLI

**Comitato Salviamo il Paesaggio**  
Comuni di Saviano, Scisciano,  
San Vitaliano, Marigliano, Mariglianella,  
Brusciano, Castello di Cisterna e Pomigliano d'Arco  
Associazione "A.L.T. (Ambiente-Legalità-Territorio)  
LA FENICE"